



L'ARALDO DI S. ANTONIO

INCONTRI PAPA GIOVANNI

PERIODICO A CARATTERE CULTURALE DI INFORMAZIONE SOCIALE E RELIGIOSA



PADRI ROGAZIONISTI – Viale Motta, 54 – 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) – Tel. 030.9141743 int. 2
c.c.p. n. 335257 • email: araldo.rogazionisti@gmail.com • www.scuolerozionistidesenzano.it

Anno LXXV – N. 2 Luglio-Agosto 2024

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento
Postale Aut. n° GIPA/C/Roma
Periodico ROC

Direttore resp.: Vito Magno – Registro Tribunale di Brescia n. 14 del 15/05/1983 – ROC n. 5853 (già RNS del 28/06/1984) – con appr. ecclesiastica • Impag. e Stampa: Antoniana Grafiche Srl – Morlupo (RM)

(4/24)

I veri supereroi

Fa caldo. Tanto caldo. E Tamar sembra quasi strisciare sul cortile davanti casa alla ricerca di un po' d'ombra. "Mamma, mamma! Shiloh mi ha tirato la coda!". Guai Orpah: "Non è vero! – rispose il fratello – È stata lei a sventolarmela davanti al muso! Io l'ho addentata pensando fosse una saliccia!". "Salsiccia? Dove? Dove?" gridò Ethan lanciandosi a peso morto sul gruppetto. "Insomma, ragazzi! So che avete fame. Portate pazienza! Fa caldo! Le padrone arriveranno tra poco!". Ma Anà, la Siro Fenicia, e sua figlia Oolibama non si fecero vedere per diversi giorni. Avevano lasciato Cozazim e si erano recate ad Antiochia per incontrare un medico famoso che avrebbe guarito la ragazza.

Era scesa la sera e Tamar, circondando d'amore e di lacrime i suoi cagnolini stremati, pregava ululando al cielo tutto il suo dolore.

Poi si addormentò. Fu svegliata, la mattina dopo, da una vocina triste: "Mamma, guarda i nostri cagnolini! Stanno morendo! Li abbiamo trascurati! Fai qualcosa!". Era Oolibama. "Sono cani, Ooli, devono arrangiarsi!" rispose Anà, che non vedeva l'ora di stendersi e riposare. "Ti prego, mamma! – riprese Oolibama piangendo – Aiutiamoli! Guarda lo sguardo di Tamar, che soffre per i suoi cuccioli. Sembra il tuo quando siamo entrati dal medico di Antiochia!". Anà stava per farfugliare una risposta ma la figlia era diventata un mare in piena: "Perché vuoi essere inutile come quel dottore? Tu sei la mia *super mamma*! Tira fuori con Tamar e i cuccioli i *super poteri* che ogni giorno usi per farmi vivere e sorridere!". "E va bene! – disse Anà, rossa come un peperone e con le gote rigate da due lacrime – Prendi i cani e portali dentro!".

Entrarono in casa e cominciarono a preparare da mangiare. Anà puliva il pollo comprato lungo la strada e ne dava le frattaglie a Tamar per farla riprendere; Oolibama invece, avendo notato che Orpah, Shiloh ed Ethan erano troppo deboli per masticare, sbriciolava del pane che aveva nella bisaccia mescolandolo con del latte e li imboccava. Che bella esperienza di salvezza fecero!

Ma i bei sogni durano poco... Cinque mesi dopo era Oolibama che stava per morire. Le convulsioni causate dalla malattia erano diventate troppo frequenti e anche Anà non ce la faceva più. Quando

se ne accorse, Tamar chiamò a raccolta i figli e disse loro: "Sentite: le padrone che ci hanno salvato la vita qualche tempo fa ora hanno bisogno di noi. Vi do due giorni. Andate in giro e chiedete consiglio a tutti gli animali che trovate. Poi agiremo! Io sarò qui ad aspettarvi. Veglierò come posso su Anà e Oolibama. Sbrigatevi: abbiamo poco tempo".

Orpah, Ethan e Shiloh non se lo fecero ripetere due volte e partirono. Nel pomeriggio del secondo giorno i tre inviati erano già tornati e facevano rapporto alla mamma. "Nella zona di Nazareth un asinello mi ha detto che un certo Gesù fa miracoli!" Disse Orpah. "È vero! – disse Shiloh – me l'hanno detto senza troppo entusiasmo anche i pesci di Cafarnao!". Ed Ethan: "E io ho saputo dai passeri che in questi giorni Gesù sta a pochi chilometri da qui, nella zona di Tiro e Sidone!". "Bravissimi, i miei ragazzi!"

Disse Tamar riempiendoli di baci. Quindi corse da Anà e, abbaiando, agitandosi e spingendo con la testa la costrinse a uscire di casa. Allora Orpah, Ethan e Shiloh le addentarono la veste e cominciarono a trascinarla verso ovest. Anà, un po' per la stranezza della situazione e un po' per la stanchezza non ci capì niente. Quasi in trance si trovò a correre tra i suoi cani per più di un'ora, finché non si trovò faccia a faccia con il Nazareno. Quando capì chi fosse Anà sembrò "accendersi" e coi suoi *super poteri* di mamma strappò a Gesù il miracolo della guarigione per Oolibama. Quella notte non si dormì a casa di Anà. Due *super mamme* dovevano sfogare tutta la loro felicità ballando, saltando e... ululando fino all'alba coi loro *super figli*.

il Direttore

Le parole del Papa Buono

*"Verità, giustizia, carità e libertà,
nel culto di Dio e nel rispetto dell'uomo:
ecco i valori che il Vangelo
ha proclamato nel mondo".*

*(dal discorso al Consiglio Generale delle Pontificie
Opere Missionarie - Giovedì 16 maggio 1963)*



La 'SAPIENZA': frutto di una 'PRESENZA'

Mi trovavo ad una festa di compleanno. Gli amici abbastanza benestanti si erano rivolti ad un ristorante per preparare un buon buffet che non li facesse sfigurare presso gli invitati e nello stesso tempo deliziassero il loro palato. Io dopo aver salutato e fatto gli auguri all'ospite mi sono soffermato ad ammirare il tavolo pieno di ogni ben di Dio. Tutto appariva delizioso, piatti diversi preparati con gusto e maestria apparivano appetitosi e ti invitavano, al solo guardarli, ad assaggiarli. Quando, poi, è iniziato il ricevimento ho voluto assaggiare proprio quei piatti che apparivano, da come si presentavano, i più gustosi, ma la mia delusione è stata grande! I piatti si presentavano bene, ma il gusto non rispondeva alle attese. Cose che capitano, direte voi. Ma... solo più tardi mi sono accorto che la delusione era stata frutto della mia ignoranza in materia di cucina. Non avendo, infatti, esperienza culinaria, non so riconoscere gli ingredienti che compongono le varie pietanze e per questo mi ero lasciato ingannare dagli occhi, ma non avevo riconosciuto che contenevano ingredienti che a me non piacciono. Quello che è successo a me a quel ricevimento può succedere a tutti, prima a livello di idee e poi a livello di scelte di vita e di fede. Oggi la cultura è imbastardita, ma presentata da *abili pasticciieri* che sanno come presentare le loro idee che infiocchettano con abili raggiri di parole, ma nascondono, con ragionamenti che subito appaiono condivisibili, le assurdità più eclatanti che sono un veleno tanto potente che sta rovinando la vita dei singoli e tutta la società. Se poi aggiungiamo l'orgoglio che è insito in ogni uomo che afferma di saper bene cosa ritenere per buono si comprende bene perché oggi abbiamo questa società, in cui i valori morali stanno scomparendo sotto un cumulo di ragionamenti che sovvertono tutto ciò che fino a qualche anno fa nessuno avrebbe pubblicamente contraddetto senza essere messo a gogna mediatica. A proposito sapete come è finita con la festa di cui parlavo all'inizio? Ebbene, mentre parlavo con una mia amica le ho confidato la mia delusione. Lei mi ha chiesto se mi piacessero certi ingredienti, le ho risposto di no, al che mi ha detto: *"adesso sai perché non ti è piaciuto: questo piatto è pieno di quegli ingredienti e... si vedono"*. Colto nella mia ignoranza le ho chiesto di aiutarmi a scegliere gli altri piatti per non sbagliare più. **Ma quanti hanno l'umiltà di chiedere consigli?** Quanti ancora credono che l'unica VERITÀ che si possa chiamare tale è contenuta nella Bibbia? Libro che molti posseggono, ma che pochi leggono. **Un cristiano, che si dice tale, dovrebbe conoscerla, leggerla e sceglierla a guida della propria vita e delle proprie scelte?** Il Papa nelle

catechesi del mercoledì ci ha parlato del dono della Sapienza, che è il primo dei sette doni dello Spirito Santo. Questa, dice Papa Francesco, è frutto della conoscenza e dell'esperienza, ma prima di tutto è un dono da chiedere a Dio come ha fatto Salomone quando fu incoronato re d'Israele. **Essa consiste nella "grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio"**. E' vedere il mondo, le situazioni, i problemi con i Suoi occhi e capire che il vero bene non risiede nell'istinto dell'uomo, ma nel giudicare tutto alla luce di quel Dio che, avendo creato ogni cosa, è l'unico che veramente sa come far funzionare a perfezione, sia l'uomo che le sue reazioni, relazioni e la sua vita. Ma questo dono è un dono da impetrare (chiedere con insistenza e perseveranza) a Dio. Quando noi preghiamo così, man mano che perseveriamo nella preghiera ci riempiamo della presenza di Dio e del suo Santo Spirito. Per questo, **"dobbiamo chiedere al Signore che ci dia lo Spirito Santo e ci dia il dono della saggezza, di quella saggezza di Dio che ci insegna a guardare con gli occhi di Dio, a sentire con il cuore di Dio, a parlare con le parole di Dio. E così, con questa saggezza, andiamo avanti, costruiamo la famiglia, costruiamo la Chiesa, e tutti ci santifichiamo"**. (Papa Francesco, 9/4/2014).

Quindi se stiamo distruggendo ogni convivenza umana a cominciare dalla famiglia è perché non vediamo con gli occhi di Dio, ma con gli occhi dei nostri istinti e difetti, con gli occhi del nostro egoismo, orgoglio, piacere, interesse, tornaconto, della nostra rabbia, rancore, odio, invidia, gelosia... Tutto questo male non dà **sapere** alla nostra esistenza e ricordo che la parola 'sapienza' deriva dal latino 'Sapere' che significa 'avere sapore'. L'uomo sapiente deve essere come una matita che può fare grandi cose solo se:

- si lascia portare per mano,
- se sopporterà ogni tanto una dolorosa temperata,
- se avrà l'umiltà di farsi correggere i propri errori,
- **e se ricorderà che la parte più importante di se stesso è nel suo interno.**

Ecco perché santa Madre Teresa di Calcutta si autodefiniva "la matita di Dio", facendo capire così che tutto quello che aveva fatto, detto e costruito era opera di Dio. Guardando lei possiamo capire che la pace interiore che tutti vorremmo possiamo ottenerla solo se ci lasciamo possedere dalla Sua Presenza. Cominciamo allora a chiedere il dono della Sapienza e lasciamoci guidare nelle nostre scelte dalla "Sede della Sapienza", Maria SS.

P. Mario

Prayer

COME, HOLY SPIRIT

*Come, Holy Spirit, blow again in the hearts
and minds of your children, returns to bring warmth and light
to ours culture and our society.*

*We need your gifts, your presence, of your advice,
your wisdom and science.*

*Return to guide us and bring us back
to the path of Love and send holy priests into your Church,
who will guide us to You. Amen.*



MISSIONARIA NEL CUORE

Dire 'missione' e pensare subito ai paesi che sono terra di missione è un tutt'uno. Molti, poi, specie quelli di una certa età pensano ai missionari che partono per evangelizzare i popoli che ancora non conoscono Gesù. Oggi penso che la parola missione ci catapulti subito in molti paesi dell'Africa e dell'Asia, dove il benessere e il progresso industriale non è ancora arrivato. Ma se è vero che questi fratelli hanno bisogno del nostro aiuto per ricevere molte cose che rendano la loro vita più vivibile, dalle case alle attrezzature scolastiche e ospedaliere ecc. non è così con la fede, che in loro è più viva, sincera e soprattutto libera e spontanea che può lasciare sorpresi e ammirati coloro che li conoscono. La settimana scorsa sono stato, infatti, a visitare la nostra Parrocchia di Trezzano sul Naviglio in provincia di Milano. Qui ho conosciuto Giusy e Mimmo, due genitori che hanno perduto la loro bimba di nove anni a causa di una malformazione congenita. Carola, così si chiamava la bimba, era piena di forza, coraggio, fiducia e generosità, nonostante la sua malattia la portasse a trascorrere diverso tempo in ospedale per le cure. Durante una permanenza in ospedale una volontaria, che era stata in Africa, le regalò una bambola nera spiegandole che l'aveva comprata in Africa dove vivono molti bambini che hanno bisogno di tutto. Carola gradì moltissimo il dono e si innamorò dei bambini Africani e **cominciò a desiderare di andare in Africa per "aiutare i bambini meno fortunati di lei"**. Di questo suo desiderio parlava spesso con i suoi genitori che hanno ereditato da lei lo stesso interesse. Dopo la



sua morte hanno voluto fare questo viaggio e si sono recati in Rwanda in alcune nostre missioni per consegnare il loro contributo alla realizzazione di alcuni progetti. Questi genitori, prima di partire, hanno portato la testimonianza della loro piccola nelle varie scuole di Trezzano e dintorni per raccogliere fondi da portare alle missioni dove sarebbero andati. Hanno trovato tanta solidarietà e comprensione, ma nessuno è stato vicino a loro come una bimba di Kigali, che dopo aver ascoltato la loro testimonianza e sentito quello che erano venuti a portare avvicinandosi a Giusy le disse: **"Tu hai perduto la persona più importante della tua vita e ci stai aiutando, io ti do la cosa più preziosa per me"**. Detto questo si sfilò il braccialetto che aveva al polso e glielo donò abbracciandola. Mi fermo qui perché tutti possiamo meditare su questo splendido esempio di solidarietà e amore che ci viene da una bimba di Kigali nel Rwanda.

Piemme

Preghiera

VIENI, SPIRITO SANTO

*Vieni, Spirito Santo, ritorna a soffiare nei cuori
e nelle menti dei tuoi figli, ritorna a portare calore e luce
alla nostra cultura e alla nostra società.*

*Abbiamo bisogno dei tuoi doni, della tua presenza,
dei tuoi consigli, della tua sapienza e scienza.*

*Ritorna a guidarci e riportaci sulla strada dell'Amore
e invia sacerdoti santi nella tua Chiesa, che ci guidino a Te.*

Amen.

PRIVACY INVII ISTITUTO DESENZANO

Rivista "L'Araldo di S. Antonio - Incontri con Papa Giovanni"
Informativa ex art 13 Codice Privacy

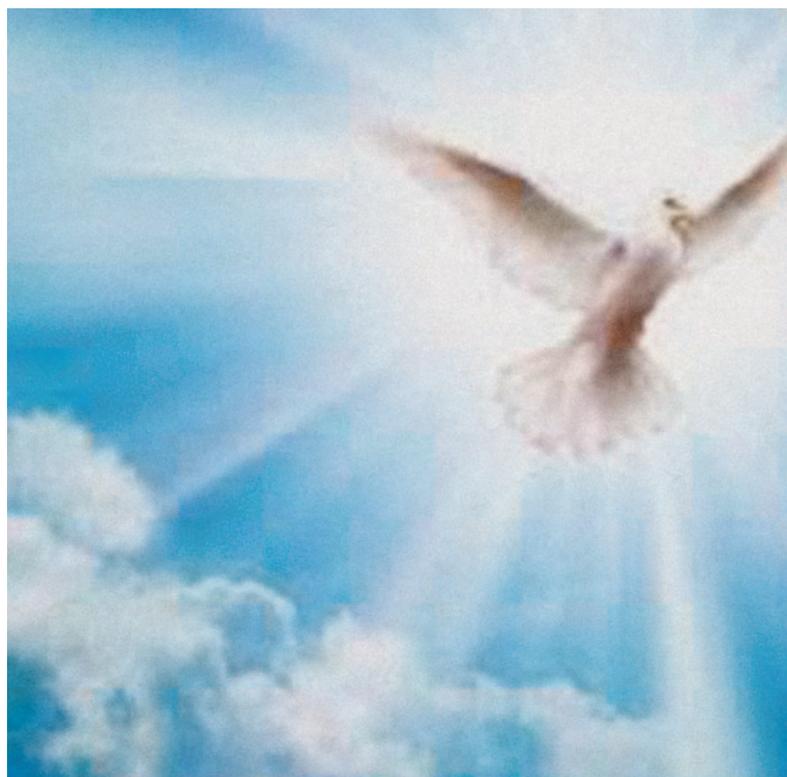
I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento - Congregazione Padri Rogazionisti, Antoniano dei Rogazionisti, Viale G. Motta 54 - 25015 Desenzano del Garda BS - manualmente e con strumenti informatici secondo i criteri di liceità e correttezza previsti dal codice e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica, saranno conservati fino all'esaurirsi della finalità per cui sono stati raccolti e, in ogni caso, vincolati al consenso. Ai sensi degli Artt. 15 e ss del Capo III del RGPD 679/2016 potrà esercitare i relativi diritti, tra cui cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento anche contattando il Titolare del Trattamento o il Responsabile della Protezione dei Dati Personali all'indirizzo e-mail: privacy.desenzano@rcj.org. È possibile inoltre presentare un reclamo all'autorità Garante della Privacy ai sensi degli Artt. 77 e ss Capo VIII del RGPD.

LA VERITÀ È LA L

“Dio è luce e in Lui non ci sono tenebre. Se diciamo che siamo in comunione con Lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità” (I Gv 1,5-6). Quando ero piccolo e andavo al mercato subito venivo sommerso da una folla di gente che andava e veniva lungo il corso in cui si snodava il mercato e soprattutto venivo stordito dalle grida dei vari venditori che vantavano la bellezza, la preziosità e utilità della propria merce. **A sentire loro era tutto “oro” quello che vendevano!** Capitava così che, travolto dalla gente e stordito da tutta quella confusione, tornavo a casa dopo aver acquistato oggetti che non avevano le qualità e l'utilità che avevo immaginato avessero al momento dell'acquisto. Ora quello che succede in alcuni mercati della Sicilia, ancora molto simili ai 'suk arabi', succede oggi in tutti i media moderni. Tutti gridano, tutti ti vogliono vendere i loro pensieri e loro idee e convincerti che quello che loro affermano è Verità e che è l'unica cosa giusta da dire, da fare, da insegnare... e non importa se ciò che affermano contraddice apertamente verità intangibili fino a pochi anni or sono. A causa di questo stordimento molti finiscono per accettare e fare proprie le idee più assurde definendole come verità inviolabili e inattaccabili. Anzi la prosopopea, sfacciataggine e impertinenza di questi venditori di idee li porta a contraddire apertamente quelle verità, che erano tali fino a poco fa, affermando che la verità può cambiare col passare degli anni!

*“Il cuore è fatto per amare,
come la mente
è fatta per pensare”.*
S. Annibale Maria Di Francia

La cosa triste è che oggi non ci sono più punti fermi – verità ritenute tali da tutti. Siamo sommersi in un “suk” di idee, che ti portano a vivere in un mondo fluido in cui non puoi poggiare i piedi senza scivolare e annegare nella melma delle sabbie mobili della nostra cultura. Il male maggiore in tutto questo è che questa cultura dominante non ammette contraddittori e se non ti adegui rimani isolato e spesso addirittura estromesso da ogni incarico pubblico o



non potrai mai vincere una qualsiasi competizione canora o artistica. Questo spiega e rende comprensibile quello che è successo al Parlamento Europeo l'11 aprile scorso dove 336 deputati su 538 hanno approvato la risoluzione che considera l'aborto un diritto fondamentale della donna. Ora io mi chiedo: come è possibile che 336 deputati, cioè persone che hanno capacità intellettuale e cultura possano **“onestamente”** affermare come verità questa risoluzione, senza avere alcun dubbio che sia una falsità lapalissiana? Mi chiedo: come può essere **“DIRITTO”** commettere un **“DELITTO”**, perché tale è l'uccisione di un essere umano indifeso e incapace di difendersi? Come può diventare questo assunto un diritto fondamentale e addirittura farlo diventare un punto fermo a cui tutti gli stati europei dovrebbero uniformarsi? *Veramente possiamo affermare che della stoltezza degli uomini non vedremo mai il fondo!* Chi ricorderà a questi deputati che non si può costruire una convivenza civile decretando che è un diritto uccidere una indifesa e innocente creatura che oltretutto non ha neanche chiesto lei il permesso di venire al mondo? Andiamo a rileggere il brano di vangelo (Mt 7, 24-27) nel quale Gesù ammonisce tutti a costruire la casa sulla roccia e non sulla sabbia se si vuole che la propria casa resista a tutte le intemperie. Così facendo, infatti, stiamo costruendo la nostra convivenza civile sulla sabbia della sopraffazio-

LUCE DELLA VITA



ne, della violenza, dell'imposizione del proprio potere solo perché si è più forti dell'altro o legislatori. Il bello è che poi questi stessi deputati condannano Putin per l'invasione dell'Ucraina, e non si rendono conto che loro si stanno comportando come Putin nei confronti dei bambini mai nati e che mai potranno nascere, rendendo sempre più vecchia e povera la nostra società. Del resto cosa avremmo potuto aspettarci da un Parlamento che nei primi anni del 2000 non ha voluto affermare esplicitamente che l'Europa ha radici cristiane e scriverlo nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea? C'è solo da sperare che dato che ormai siamo affondati fino a toccare il fondo della nequizia intellettuale, si ritorni a risalire a galla per respirare aria buona. Veramente non ci resta che tornare all'unica Parola che è Verità e dato che è Verità è l'unica che può illuminare le menti dell'uomo. Solo la VERITA' - LUCE può dare luce agli occhi della mente e può riscaldare il cuore. Solo quando avremo un cuore capace di amare tutti a prescindere da ogni diversità di età, lingua, religione e popolo si potrà instaurare una società che potrà chiamarsi tale. Torniamo noi al Vangelo, alla fede, a riconoscere Dio come creatore e Signore, alla frequenza della Chiesa e allora la sua Verità ci guiderà, la sua luce ci aiuterà smascherare le tenebre buie della nostra cultura e il suo Amore ci darà sicurezza

*Preghiera recitata giornalmente
dagli alunni*

della nostra scuola per i Benefattori:

*Oh Gesù buono, il tuo esempio e la tua Provvidenza
hanno ispirato tanti giovani a spendersi
per il bene degli ultimi e abbandonati.*

*È affascinante pensare che tu abbia dato la forza
a Sant'Annibale Di Francia
di fondare la nostra bella scuola.*

*Ed è altrettanto bello sapere che tu abbia affidato
a Sant'Antonio l'incarico
di proteggere i Rogazionisti e noi,
in cambio della preghiera per i Benefattori.*

*Grazie dunque chiediamo,
per intercessione di Sant'Antonio,
su coloro che da ogni parte del mondo
rinunciano a qualcosa per noi!*

*E grazie per chi lavora ogni giorno sforzandosi
di farci trovare una scuola sempre più accogliente.*

*Dona ad ognuno la serenità dello spirito,
la salute che manca, la pace e l'unità in famiglia.
Amen.*

P. Giovanni Sanavio

di vita, una vita accettata sempre senza nessuna esclusione e pregiudizio. Preghiamo, carissimi lettori, perché il Signore torni a regnare come unica Luce e Verità e che sia l'unica guida sia nella cultura che nella politica europea e nazionale.

P. Mario





Sotto la protezione di Sant'Antonio

Carissimi amici, **il 13 giugno, alle ore 11:00**, il P. Direttore ha consacrato a **Sant'Antonio** coloro che ne hanno fatto richiesta. Il Santo li aiuti a crescere come Gesù nell'amore al Padre celeste; vegli su di loro perché siano testimoni gioiosi del Vangelo. Sant'Antonio conforti anche tutti voi con la sua continua protezione.

♦ Maria, Donato e famiglia; Jerzy Damiani Sandra, Jerzy Lioliel, Giuseppe Salvatore e tutta la famiglia Damiani 4 figli e famiglia; Silletti Agata e famiglia; Carucci Stefano e famiglia; Talerico Maria, Pullano Salvatore e Daniele, Giuseppe; Michela, Paolo, Pietro, Maddalena, Giovanna, Daniela, Giuseppe, Lorenzo, Alessandro, Fabio e Paola; Soranno Francesco e famiglia, Giuseppe e famiglia, Marcello e famiglia, Amoroso Marina e Sara e famiglia, Vito; Ornella, Ludovica, Andrea, Camilla, Carmelo e la piccola Matilde; Emily, Emilia, Rick, Mariella, Rino, Patrizia, Gabriele, Sofia, Salvatore; Setaro Antonietta Rosa e famiglia; Plinio, Arduilio, Tina, Lidia, Franco e le loro famiglie, Angelo, Valentino; Alma Maria, Cecilia, Giuseppe, Chiara, Alessandro, Maurizio, Valeria, Peppino e Tina; Anna Cristina, Nadia, Tommaso, Giada e Roberta; Chirchiano Antonio e famiglia; Giorgia; Cargiaghe Teresa e famiglia; Rossetti Antonietta, Lisetta e Rosanna; Ilaria e Lorenzo; Guerra Giuseppina, Infusino Ugo e famiglia; De Filippis Caterina e famiglia; Larrabee Irene e famiglia, Alex e famiglia; Brescia Gerarda; Caruso Nunzia e famiglia; Dias Silvia e famiglia; Monteverde Maria; Leonilde, Emanuele, Alessandro e Stefano; Varone Luigina e famiglia; Fabrizio e tutta la famiglia, Pierpaolo e tutta la sua famiglia; Alberto, Olga, Lorenzo; Sica Albert e famiglia; Torchia Amedeo e famiglia; Paola, Giuseppe, Paolo, Giovanna, Vincenza, Graziella, Salvatore, Luca, Paola, Bartolomeo, Sebastiana, Paola, Raffaele, Giovanna, Giuseppe; Saijai, Antonina, Vincenzo; Stagnitta Concetta e famiglia; Gabriella, Filippo, Paolo, Luigi; Maria Teresa, Ulisse, Angela, Adele, Antonio, Raffaella, zia Piera, zio Arturo, P. Angelo, Carletto; Vittoria, Nicola, Domenico, Teresa, Rosa e famiglia; Cammareri Mimma, Tony, Mary, Adriana e famiglia; Giorgio, Flavio, Sofia, Leonida,



Ornella, Ludovica, Camilla, Matilde, Andrea, Carmelo e Luigia

Laura, Beata, Piero, Annamaria, Marianna, Mariuccia, Fabio; Di Giuseppe Anna con i figli, i nipoti e la famiglia tutta; Carlo; Luigi, Emma Tina, Valentina, Andrea, Giovanni, Silvana, Jacopo, Fedrico, Eva; Pizzigati Vera e famiglia; Natrella Leandro; Jacqueline Talamona Matilde e Braga Talamona Wanda; Nadia e Patrizia; Annunziata, Irene, Antonio, Alessia, Cinzia, Claudio, Sara, Aurora, Lidia, Andrea, Giulia, Ada, Toni, Rebecca, Emma; Giordani Maria Grazia; Testa Mario, Marco, Daniela e Simone Dalila; Augusto, Anna Maria e tutta la famiglia; Laura, Robert e Emma, Paolo, Marta, Aurelio, Valeria, Simone, Fabio e Caterina, Luca, Santina, Paolo, Beatrice e Gemma; Cristina, Dalmazio, Nicole, Andrea, Alessia, Andrea, Francesca, Sandro, Alessandra, Massimo, Fabiola, Giulia, Samanta; Marcello, Mariella, Simone, Melania, Gaia; Monica, Giorgia, Kevin e Soraya, Siria, Elide, Salvatore, Iole; Paolo, Aida, Giusy, Sergio, Silvia, Gaia, Luca, Rita, Giovanni, Antonio, Samanta, Martina, Melissa; Anna Maria e Giovanni, Rita, Francois, Marie Emmanuelle e Jean Dominique, Marco, Giovanni, Chiara e Tiziana; Ingrid, Alfred, Sebastian e Isabel; Rita, Gino, Alessandro, Stefano; Bacolini Primo, Anna, Lorenzo, Leonardo, Eleonora, Marzia; Giuliano, Massimo e Romina; Irene, Pia, Nathanael, Lena; Ghittoni Anna e Giulia; Biancalani Claudio e Marcella; Buonanno Antonietta e famiglia; Lattuca Davide e famiglia; Bugna Marianna; Li Volsi Rosa; Gianni e Roberta; Andrea e Ismael; Maria, Luigi e tutta la famiglia; Noto Maria, Eugenio con Ines e Calogero Danilo, Loredana con Giuseppe, Clara e Alessio Antonio; Lanzeni Andrea, Valeria, Alessio e Ronzoni Maria; Montinaro Cosimo, Domenica, Gian Marco e tutta la famiglia; Sedran Gianpaolo e famiglia; Abbattista Antonia, Tinelli Giovanni, Serena, Chiara e Nicolas, Tinelli Michele, Annalisa, Mario e Antonio; Rolla Franca con i suoi due figli e la famiglia; Delli Noci Ludovico Nicola, Cinquepalmi Raffaella, Delli Noci Cosimo; Quaglia Teresa; Alessandro, Francesca, Luna, Aurora, Alessandro, Rosangela, Roberto, Sara, Giuseppe, Clementina, Serena, Miriam, Marco, Paola, Maria e Adele; Daniele, Claudia e tutta la famiglia; Gabriele, Antonio, Mariangela e tutta la famiglia; Balboni Iris e famiglia; Ballini Massimo e Poggi Carla; Stefania, Mariuccia, Luisa, Sergio, Luca; Vito, Maddalena, Rosaria, Grazia, Elisabetta, Giuseppina, M. Teresa, Giampaolo, Alessio e tutti coloro che porto nel mio cuore; Mercatello Marisa, Cosentino Caterina e Zappavigna Simona; Gianfranco, Cristina, Gianluca, Annalisa, Rosangela, Monica, Graziella, Fabrizio, Silvana, Enzo, Luisella, Carla e Daniele; Elio, Davide, Cristina, Niccolò; Casamassima Caterina, Elisa,

Massimo, Angela e Vito Maria; Federico, Aldo, Nelda, Gaia, Isidora, Antonella, Pierfranco; Rosa, Nancy, Pippo, Asia, Pietro, Lucia; Barbara, Veronica, Moira, Elio, Tania, Giulia; Lidia, Bruno, Anna, Marisa e tutta la famiglia Sbarbada Or-



Laura Muscolino Maria Scalzo e Rishi

sini; Marchioni Annamaria, Apostoli Mario, Patrizia e Milena; Zamparella Arcangela, De Giacomo Francesco, Cecilia, Vittorio e Biagio; Marucci Ada con tutta la sua famiglia, le sue amiche Alessandra, Maria, Mara, Catena, Eliana, Emiliana, Dora Paola, Roberta, Antonietta, tutta la famiglia e il suocero Umberto; Kayla; Fabio e famiglia, Gemma e famiglia, Domenico e famiglia, tutte le persone malate; Gasparretto, Manuel, Gabriele, Ilaria, Attilio, Dolores, Lorenza, Palmira, Silvia, Loretta, Lina, Diletta, Lorenzo, Teresa, Fiorenza; Antonio, Rosita, Clara, Nanni; Don Felice, Eva, Duilio, Teresa, Ernesto, Tino, Adriano, Maria Luisa, Augusta, Anna; Del Bandecca Gabriele, Stefano, Pieraldo, Luca e Marisa; Pasquale, Augusta, Carmen; Noemi; Allora Claudio, Davide, Francesca, Federico; Nazzaro Vittorio, Maria, Rosalba, Barbara, Carmine, Arturo, Marco, Andrea; Familiari e parenti di Gambino Carmela; Paolo, Michela, Beppe, Lidio, Paola, Fabio, Lorenzo, Alessandro, Maddalena, Pietro, Giovanna; Veronese Greta, Tessari Anna e Andrea, Donadi Silvana, Sibau Francesco, Federico, Alessandro, Monica, Massimo e Andrea; Derario Debora, Vandelli Paolo, Lullo Adele; Canzi Carolina; De Polli Ornella, Giuseppe e Rosmari; Ariemma Bernardetta e famiglia; Rosa Carla e famiglia; Nicole, Antonietta, Rosanna, Lisetta, Raffaele, Rose Marie; Bill, Carmen and family; Tamasi Josephine, Mario e famiglia; Santamaura Marina e famiglia; Cinzia, Fabio, Sara, Paola e tutti i parenti e amici; Concetta Manganelli e famiglia; Antonio, Luigina, Angelina, Osvaldo, Mariuccia, Gaetano; Bottegal Luciana, Ballarini Remo e famiglia; Maria, Leopoldo, Gabriele, Tommaso e Lorenzo; Gian Marco, Elisabetta, Cristiano, Sandor, Erzsebet, Elvira, Elena; Boccardo Pierluigi, Boccardo Nicolò, Caserta Giulia, Rissone Giuliana; Bruno, Rosaria, Pasquale, Maria, Angiolino, Armida, Antonio; Antonio, Savina, Maria, Adriana, Adriano, Renato, Lia, Plinio; Mery, Filippo, Fabio, Carmine, Michele, Rita, Carmen, Maria Rita, Francesco, Marietta e famiglia; Gina, Elisa; Leonardo, Edoardo, Vittoria e Adele; Piero, Fiorella, Benedetta, Anna, Alice, Paola, Lucio, Davide, Cristina, Lella, Mirco, Angelo, Maria, Adele e Paolo; Angelo, Pasquale, Lucia, Antonio, Carmine, Rosa, Gennaro, Simona, Lorenzo e Patrizia; Zampedri Fabio, Paolo e Adriano, Borsella Patrizia, Carlo e Roberta, Nicolosi Rita e Sopini Francesco; De Candido Alda, Rachele, Arianna, Edoardo, Riccardo, Eleonora, Roberto e Veronica; Carlo, Maria, Chiara, Sofia, Monica, Emma, Graziella, Jessica, Daniel, Martina, Samanta, Luca, Francesco e Davide; Nicolini Nicoletta, Mai Luigi e Lorenzo; Castiglia Maria; Bolognesi Bianca, Davide e Anita, Melloni Luciana, Bolognesi Guido, Lucio e Fabio, Di Cecco Franco, Monti Enzo; Vittoria, Caterina e famiglia, Maria e Famiglia, Luigina e famiglia; Ciocca Dora e famiglia; Chielli Giulio e Domenico, Volontè Giulio, Bazzi Emma; Siciliano Raimondo e Debora, Calligaro Marina, Tamaro Vittorio, Fernandelli Marco, Zardini Lacedelli Matteo, Pisu Manlio, Anania Luigi; Toschi Claudio e Fabrizio, mamma e papà, Matilda, Monica, Felice e famiglia, Furio e famiglia, Giuseppe, Stefania, Amici, Santo Padre Papa Francesco.



Greta Magni

(Segue al prossimo numero)



Alla cara memoria
della signora
Giuseppina Padula





Amici lettori dell'Araldo di Sant'Antonio, ben ritrovati. Siamo arrivati nel mese di giugno, il mese della fine della scuola, dell'anniversario della morte di Sant'Annibale il 1 giugno e dell'anniversario di quella di Sant'Antonio di Padova, il 13 giugno.

A proposito del fondatore della nostra scuola, lo scorso 16 maggio è ricorso il ventennale della santificazione di Sant'Annibale Maria di Francia, avvenuta a Roma, nel 2004 per opera di papa Giovanni Paolo II. La canonizzazione del fondatore dei Rogazionisti del Cuore di Gesù e delle Figlie del Divino Zelo, del "Santo delle vocazioni", era stata seguita in piazza San Pietro da migliaia di persone. Dopo il miracolo che ha portato alla beatificazione, la Chiesa Cattolica ha ritenuto valido, come evento soprannaturale, quello avvenuto presso il St. Paul's Hospital di Iloilo City, nelle Filippine, a favore di Charisse Nicole Diaz, nata il 28 gennaio 1993 e che si ammalò di meningite.



All'interno delle opere benefiche che sono promanate dal fondatore, ci teniamo a ricordare che il nostro Istituto, da anni, garantisce un pasto quotidiano, tutti i giorni della settimana, domeniche comprese, a decine di poveri e indigenti del Comune, persone che vivono in strada e che non hanno una fissa dimora. A tal proposito dobbiamo altresì ringraziare anche il Mc. Donald's di Desenzano perché negli ultimi mesi ha fornito cibo e bibite gratuitamente alla nostra scuola affinché fossero messi a disposizione di queste persone che sono meno fortunate. Tutto quello che i padri Rogazionisti di Desenzano

riescono a fare per le persone più bisognose è dovuto all'aiuto di decine di Benefattori che, ringraziando il Cielo, non smettono mai di far avere il loro supporto. E quello che l'Istituto riceve lo mette a disposizione del prossimo, esattamente come fece Sant'Annibale durante il terribile terremoto di Messina del 1908 e per tutto il resto della sua vita.

Veniamo ora alla cronistoria più legata alla vita scolastica. Le due terze del liceo nel mese di aprile si sono recate in gita a Ravenna, la città dei mosaici della Basilica di San Vitale, della Basilica di Sant'Apollinare, del Mausoleo di Galla Placidia, del Mausoleo di Teodorico e in ultima, ma non per importanza, la tomba di Dante Alighieri.

La gita delle seconde liceo, invece, è stata nella città di Trieste, la città-porto dell'Impero austro-ungarico, città di confine e città di mare, dove si respira la Mitteleuropa e i ricordi della Grande Guerra con il vicino altipiano del Carso. Questa enorme Piazza Unità d'Italia, spalancata sul mare Adriatico, indica, nella sua vastità, anche la visione aperta del mondo e dell'uomo che ha sempre caratterizzato la città di Umberto Saba e di Italo Svevo.

La terza media si è recata in gita a Monaco di Baviera, sempre nel mese di aprile. Marienplatz, l'Altstadt, il Neues Rathaus, l'Hofbräuhaus sono state solo alcune delle mete visitate dagli studenti.



Infine le due classi quarte del liceo, nei primi giorni di maggio, sono andate in gita a Napoli, la città dai mille volti, con i presepi di San Gregorio Armeno, la Spaccanapoli, il Cristo Velato e San Gennaro che sorveglia su tutto.

Sono molte le uscite didattiche messe in atto dalla nostra

scuola ma è una ferma convinzione di tutti noi ritenere che la scuola fuori dalla scuola assuma un'importanza fondamentale nel mondo esperienziale degli adolescenti: i ricordi legati alle gite scolastiche resteranno indelebili in tutta la loro vita.

Ci lasciamo con il consueto spunto di riflessione: «*Est modus in rebus, sunt certi denique fines quos ultra citraque nequit consistere rectum*» ("Esiste una misura nelle cose; esistono determinati confini, al di là dei quali non può esservi il giusto"). Quinto Orazio Flacco.

P.P.



Aiutaci ad Aiutare

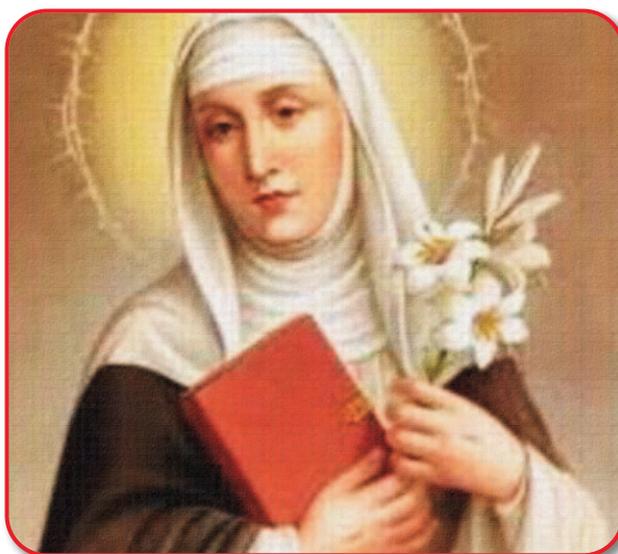
firma per il 5x1000 alla ONLUS
dei Rogazionisti
NON TI COSTA NULLA
il tuo sarà un aiuto prezioso!

codice fiscale **93017160172**

LAUREATA SENZA AVER STUDIATO

Il martirologio romano è il libro nel quale si possono trovare i nomi di tutti i santi canonizzati nel corso di duemila anni di cristianesimo. Qualcuno potrà pensare che nel martirologio ci siano solo i martiri, cioè coloro che sono morti dando la vita per testimoniare la propria fede, ma non è così perché il termine ‘martire’ è una parola greca che significa ‘testimone’ e uno può testimoniare la propria fede dando la propria vita e un altro restando fedele a Dio vivendo con coerenza e fedeltà in maniera eroica, come per esempio San P. Pio. Tra i santi che maggiormente destano meraviglia c’è S. Caterina da Siena, una santa tra le più grandi tanto che è stata proclamata “Patrona d’Italia” e successivamente “Compatrona d’Europa”. Ma il titolo più straordinario è stato quello che le ha dato S. Paolo VI, che l’ha proclamata **“Dottore della Chiesa”** nel 1970, titolo che si dà a quei santi che con i loro scritti hanno illuminato e guidato i loro contemporanei e che ancora oggi sono punto di riferimento per coloro che vogliono fare un cammino di perfezione cristiana o vogliono approfondire la loro fede. Tali sono stati per esempio Sant’Agostino, San Tommaso d’Aquino e il nostro Sant’Antonio di Padova. Il Signore, però, a dimostrazione che Lui è la Sapienza e che è l’unica e vera fonte di sapienza ha suscitato altri santi che pur non avendo studiato né frequentato scuole hanno scritto opere teologiche e ascetiche che ancora oggi sono punto di riferimento per tutti coloro che li conoscono. Tale appunto fu San Carlo da Sezze, un santo vissuto a Roma nel 1600 che non aveva neanche finito le scuole elementari ma che, nonostante ciò, aveva un dono di scienza così straordinario che gli permise di scrivere una vasta produzione di opere ascetico-letterarie e che addirittura fu Consigliere di due Papi: Alessandro VII e Clemente IX. Ma torniamo alla nostra santa Caterina da Siena. Ella nacque nel 1347 da una famiglia benestante di quella città. Durante la sua fanciullezza non va a scuola e non ha avuto maestri. A sette anni comincia ad avere visioni di Gesù, che

la guida nelle sue scelte. A 12 anni, dopo aver rifiutato ogni proposta di matrimonio, si ritira in una stanzetta e si fa terziaria domenicana e qui vive una vita di grande penitenza e preghiera, tanto che la sua stanzetta diventa cenacolo di religiosi, di artisti e dotti. Tre aspetti della sua vita la rendono grande: **la sua appartenenza a Cristo, la sapienza infusa e il suo coraggio**. Forte di questi doni ella parla a re, regine e donne di casa e pure a detenuti. Si reca ad Avignone, dove da tempo viveva il Papa, e con coraggio e forza lo convince a tornare a Roma, vera sede del papato. Sintetizzare gli episodi della sua vita, dalle sue relazioni con papi e re e la sua



esperienza di mistica è un’impresa ardua e per questo esorto coloro che ne fossero interessati a fare una ricerca, per poterne ricavare il massimo profitto. Mi fermo ora solo ad accennare alle sue opere. Scrisse più di 300 lettere in cui affronta problemi e temi religiosi e sociali, morali e politici che interessavano sia la Chiesa che regni e stati dell’Europa del suo tempo. Un’antologia di preghiere pronunciate nel corso delle sue estasi messe per iscritto dai suoi discepoli presenti, e il libro considerato il suo testamento: **“Il dialogo della Divina Provvidenza”**, libro

considerato da tutti uno dei capolavori della letteratura mistica medievale e della prosa italiana del suo secolo. In quest’opera tratta diversi argomenti: il peccato, i vizi e le virtù, il desiderio e l’amore, la discrezione e la misericordia, la preghiera, la meditazione interiore e la ricerca della verità. Una tale vastità di argomenti fa supporre una grande cultura frutto di anni di studio invece, come dicevo, è solo frutto di scienza infusa con la quale Gesù si divertiva a confondere i sapienti e i potenti del tempo. La santa morirà a Roma a 33 anni. La sua vita e la sua testimonianza ci dimostra concretamente che l’unica verità e la vera Sapienza è quella di Dio e che tutti possiamo conoscere leggendo la Bibbia.

P. Mario

Aiutaci ad aiutare

BONIFICO

Monte dei Paschi di Siena
Intestato a ANTONIANO DEI ROGAZIONISTI
IBAN • IT 75 E 01030 54460 000007319211

Banco Posta
Intestato a ANTONIANO DEI ROGAZIONISTI
IBAN • IT 34 X 07601 11200 000000335257
C.C.P. • 335257

BENEFICI FISCALI

ASSOCIAZIONE AMICI DELL’ANTONIANO
ROGAZIONISTI DESENZANO - ONLUS
IBAN • IT 55 C 07601 11200 000042848952
C.C.P. • 42848952



DONAZIONE ONLINE

www.scuolergazionistidesenzano.it/benefattori/



LASCITI TESTAMENTARI

Scegli di **aiutare i più sfortunati** con un piccolo ma immenso **gesto d’amore**: fare testamento è più semplice di quanto pensi!
Per informazioni telefona al n. 030.9141743 int. 2



5X1000

Codice Fiscale • 93017160172

